

UBI Banca e il WWF per il sostegno di importanti progetti nelle aree protette italiane

Bergamo, 16 gennaio 2009 - UBI Banca affianca il WWF in sette importanti progetti per la tutela ambientale in Italia: da oggi, grazie a una serie di contributi erogati dalla Capogruppo e dalle Banche Rete operanti sul territorio per la realizzazione dell'iniziativa **“Qui UBI per l'ambiente”** il Gruppo UBI Banca sostiene i progetti di conservazione e tutela del Sistema Oasi WWF Italia e **adotta simbolicamente**, sostenendone le attività per tutto il 2009, **cinque Oasi del WWF** - Valpredina e Bosco di Vanzago in Lombardia, Valmanera in Piemonte, Ripa Bianca di Jesi nelle Marche, Le Cesine in Puglia – e **due progetti legati al Parco Nazionale delle Cinque Terre (Liguria) e al Parco Regionale dell'Adamello (Lombardia)**, tutte aree naturali simbolo del territorio in cui il Gruppo è maggiormente presente.

L'iniziativa **“Qui UBI per l'ambiente”** (www.ambiente.quiubi.it, sezione Aiuta l'ambiente) si prefigge di sostenere progetti concreti di conservazione, ricerca ed educazione ambientale realizzate in queste sette aree naturali, come la realizzazione di un **orto botanico a Valpredina** o di un vivaio per ripristinare la **vegetazione colpita da incendi** alle Cesine, il monitoraggio di caprioli e lepidotteri nel Bosco di Vanzago, il monitoraggio attraverso le api di pesticidi e metalli presenti nell'area di Ripa Bianca, la creazione di un **corridoio ecologico che colleghi le aree naturali di Alpi e Appennini, di cui il Parco delle Cinque Terre è un importante nodo**, un **progetto con le scuole** a Valmanera per insegnare ai ragazzi ad orientarsi in natura con bussole e cartografia.

“Qui UBI per l'ambiente” si propone come progetto di sostenibilità volto a sensibilizzare i clienti del Gruppo UBI Banca sul tema della **riduzione degli impatti sull'ambiente delle normali operazioni bancarie** (riduzione delle emissioni di CO₂ per i minori spostamenti da casa alla filiale e riduzione del consumo di carta grazie a documenti ed estratti conto in formato elettronico) grazie all'utilizzo dell'**internet banking Qui UBI** e vuole rappresentare anche un **efficace strumento per avvicinare sempre più persone allo straordinario valore del nostro patrimonio naturale a rischio**.

“L'iniziativa “Qui UBI per l'ambiente” è una nuova testimonianza dell'attenzione che il nostro Gruppo rivolge ai temi ambientali”, ha dichiarato **Emilio Zanetti, Presidente del Consiglio di Gestione di UBI Banca**. “I contributi a favore delle sette aree naturali presenti nei territori in cui il Gruppo vanta la sua maggiore presenza vogliono testimoniare la costante vicinanza del Gruppo al suo territorio di riferimento. Mi piace inoltre sottolineare come questa operazione in particolare, configurandosi come un'iniziativa finalizzata alla tutela e al recupero del patrimonio ambientale, sia una delle prime azioni di concreta attuazione della nuova policy ambientale che il Gruppo ha recentemente adottato.”



















“Le Oasi sono da oltre quarant’anni il più importante progetto WWF di conservazione sul territorio italiano - ha dichiarato **Michele Candotti, direttore generale del WWF Italia** - un patrimonio di natura e biodiversità vicinissimo alle nostre città ma spesso poco conosciuto, che consente ogni anno di tutelare oltre 37.000 ettari di zone umide, boschi, montagne, coste, laghi, senza contare le migliaia di specie vegetali e animali, dal grande airone bianco al falco pellegrino fino a grandi mammiferi come orso e lupo. Tutto ciò è stato possibile solo attraverso una costante azione quotidiana e concreti progetti specifici sul territorio, che ne mantengono e ne promuovono la preziosità. Per questo riconosciamo il grande valore di iniziative come “Qui UBI per l’ambiente” e ci auguriamo che la collaborazione del Gruppo UBI Banca per il Sistema Oasi WWF Italia sia solo il primo appuntamento di una lunga collaborazione negli anni a venire.”

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Comunicazione Istituzionale e Relazioni con la stampa
Tel. 035 29293511

UBI  Banca Popolare
di Bergamo

UBI  Banco di Brescia

UBI  Banca Popolare
Commercio & Industria

UBI  Banca Regionale
Europea

UBI  Banca Popolare
di Ancona

UBI  Banca Carime

UBI  Banco di San Giorgio

UBI  Banca di Valle Camonica

UBI  Banca Private
Investment

NOTA DI APPROFONDIMENTO

Ecco le aree e i progetti sostenuti da Qui UBI per l'ambiente con il WWF

OASI WWF DEL BOSCO DI VANZAGO (Provincia di Milano) – 143 ettari

L'Oasi è uno degli ultimi boschi di pianura in Italia e comprende roveri secolari, olmi, averi, tigli, ciliegi selvatici e castagni. Sono presenti varie specie di mammiferi (come i caprioli, simbolo della riserva) e ben 123 specie di uccelli (tra cui il grande Airone bianco, visitatore d'eccezione per l'area padana). L'Oasi prevede un centro visite, un centro recupero animali selvatici, un percorso natura con bacheche e osservatori.

OASI WWF DI VALPREDINA (Provincia di Bergamo) – 90 ettari

L'oasi, percorsa dal torrente Predina e affacciata sulle Alpi Orobie, accoglie boschi misti con coste rocciose e coltivi e offre rifugio al falco pellegrino, al cervo, al capriolo e a tanti altri animali. Strutture: centro visite, foresterie, sala conferenze, centro recupero animali selvatici, percorso natura, bacheche e stagni didattici, osservatori, aree faunistiche, area di compostaggio e vasca antincendio boschivo

OASI WWF DI VALMANERA (Provincia di Asti) – 10 ettari

Si estende a nord di Asti e racchiude un bosco collinare di latifoglie e un sottobosco di arbusti residui dell'antica flora del Monferrato. Annovera varie specie di mammiferi (come il tasso, la volpe e il ghio), di uccelli (come il picchio verde, il picchio rosso e varie specie di cince) e di rettili. Al suo interno, il Centro di Educazione Ambientale "Villa Paolina", con laboratori didattici e una biblioteca sull'Ambiente.

OASI WWF RIPA BIANCA DI JESI (Provincia di Ancona) – 310 ettari

L'Oasi, bagnata dal fiume Esino e da un lago, è caratterizzata dal tipico paesaggio agricolo marchigiano e da grande biodiversità: querce, salici, pioppi e varie specie faunistiche. In un casale colonico realizzato secondo principi di bioarchitettura hanno sede il Centro Natura e il Centro di Esperienza Ambientale, con aule didattiche, una biblioteca specializzata, un laboratorio chimico-didattico e una sala conferenze.

OASI WWF DELLE CESINE (Provincia di Lecce) – 380 ettari

La Riserva Naturale Le Cesine, ultimo tratto superstita dell'antica e vasta zona paludosa tra Brindisi e Otranto, comprende dune, aree palustri, canali di bonifica, boschi misti, macchia mediterranea e zone coltivate. Attraversata da una grande rotta migratoria, ospita numerosi uccelli acquatici. Strutture: centro visite, percorsi-natura (di cui uno per diversamente abili), capanni di osservazione, apiario e stazione di inanellamento.

PARCO DELLE CINQUE TERRE (Provincia di La Spezia) – 13.152 ettari

Il Parco, inserito nel patrimonio mondiale dell'Unesco, protegge e valorizza ambiente e cultura: coste a strapiombo sul mare con baie e spiaggette, chilometri di muretti a secco a segnare le terrazze per coltivare la vite, i borghi medievali, i santuari, i sentieri panoramici sul mare e sui pendii. Ad aumentare il valore del Parco vi sono i pregiati vini liguri, il pescato fresco, la cucina e l'artigianato tradizionale.

PARCO DELL'ADAMELLO (Provincia di Brescia) – 51.000 ettari

Comprende tutto il versante lombardo del gruppo dell'Adamello nella porzione nord-orientale della provincia di Brescia. E' presente tutta la fauna alpina e la consistenza della flora può essere stimata intorno alle 1400 specie. All'interno sono previsti progetti di educazione ambientale: laboratori, biblioteche videoteche e momenti di socializzazione a disposizione dei bambini, degli adolescenti e delle scuole.